

Materiali di Potenziamento e Recupero



ABC della COMPrensione

Emanuela Siliprandi • Claudio Gorrieri
con la prefazione di Roberta Cardarelli

**ESERCIZI PER ALLENARSI
A COMPRENDERE
PAROLE, FRASI E BRANI**

**CLASSI I-II-III
SCUOLA PRIMARIA**



Con
ESPANSIONI

ONLINE

GIUNTI EDU

DEGLI STESSI AUTORI

Volumi

- E. Siliprandi e C. Gorrieri (2021).
Dettati a misura di bambino. Firenze: Giunti EDU.
- G. Stella (a cura di), E. Siliprandi e C. Gorrieri (2020).
Lettoscrittura, come prevenire gli errori. Firenze: Giunti EDU.
- G. Stella (a cura di), E. Siliprandi e C. Gorrieri (2020).
Lettoscrittura, come prevenire gli errori – Quaderno operativo. Firenze: Giunti EDU.
- G. Stella (a cura di), E. Siliprandi e C. Gorrieri (2016).
Le difficoltà nell'avvio alla lettoscrittura. Firenze: Giunti EDU.
- G. Stella (a cura di), E. Siliprandi e C. Gorrieri (2018).
Le difficoltà nell'ortografia. Firenze: Giunti EDU.

Corsi di formazione online acquistabili su www.giuntiedu.it

- *Come verificare e potenziare la competenza ortografica attraverso dettati a misura di bambino e bambina*, a cura di E. Siliprandi e C. Gorrieri
- *La palestra per insegnare a leggere e a scrivere. Come intervenire sui Prerequisiti e avviare la Lettoscrittura*, a cura di G. Stella
- *Come affrontare le difficoltà ricorrenti nella lettoscrittura e nell'ortografia*, a cura di G. Stella

Direzione editoriale

Paola Pasotto

Prefazione

Roberta Cardarello

Testi

Emanuela Siliprandi e Claudio Gorrieri

Realizzazione editoriale

Coordinamento di produzione,
editing e redazione

Elisa Cirri

Impaginazione e illustrazioni

Lisa Amerighi

Sviluppo multimediale

Stefania Cantini – Dipartimento di Innovazione Digitale
Giunti Editore - Giunti EDU

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa, con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'Editore, salvo per specifiche attività didattiche da svolgere in classe.

www.giuntiedu.it

© 2022 Giunti Edu S.r.l.

Sede legale: via Bolognese 165 - 50139 Firenze

Prima edizione: settembre 2022



Stampato presso Lito Terrazzi S.r.l. – Stabilimento di Iolo

In questo volume troverai...

Prefazione	5
------------------	---

SEZIONE 1 – CONOSCERE PER INTERVENIRE: LA COMPrensIONE NEL PROCESSO DI LETTURA

Dalla decodifica del testo alla comprensione del significato	6
• Relazione tra decodifica e comprensione del testo	6
• I nodi cruciali per la comprensione	8
Dalla teoria alla pratica	10
• Caratteristiche e struttura delle attività	10
- Attività per la classe prima	11
- Attività per la classe seconda	12
- Attività per la classe terza	14
Bibliografia	16

SEZIONE 2 – I MATERIALI DI LAVORO: LE SCHEDE-ATTIVITÀ PER GLI ALUNNI

Classe prima	17
Classe seconda	63
Classe terza	109



Expansioni online: codice univoco e istruzioni per lo scaricamento	160
---	-----

Al debutto del lettore, in classe prima, c'è il tema dell'imparare a codificare e decodificare, cioè il problema della decodifica con le sue innegabili difficoltà: e questa sfida abbaglia con la sua rilevanza sia i bambini che gli insegnanti. Eppure già agli esordi della decodifica **il tema del capire, o non capire, ciò che si legge, è presente nell'esperienza dei bambini**. Anzi, a dire il vero, l'esperienza di capire i testi letti dagli adulti – capire le storie – era già stata un'impresa negli anni dell'infanzia, che allena una competenza promettente anche per gli anni seguenti. E bene perciò hanno fatto gli Autori a tenere conto della decodifica insieme alla non rinviabile prospettiva del capire.

L'originalità del libro che state per leggere consiste prima di tutto proprio nell'**attenzione ai processi di comprensione già attivi e sollecitabili nelle prime classi della primaria**, attivando quel lavoro mentale, inavvertito ma potente, che accompagna il contatto con un testo scritto, anche quando esso si esaurisca in una breve frase. E gli esercizi che vengono proposti infatti combinano felicemente l'attenzione alle parole e alla loro forma, relevantissime nelle prime classi scolastiche, con quella ai processi continui di integrazione che sono alla base della comprensione. La prima attività automatica e inevitabile di comprensione infatti è quella di attingere, automaticamente, a tutte le conoscenze che abbiamo circa una "cosa" e a sfruttarle per capire davvero.

Un altro elemento che troviamo è sicuramente l'interpretazione della norma aurea della **gradualità**, principio pedagogico antichissimo, e talvolta invocato a sproposito. Qui finalmente la gradualità risulta non vagamente intesa ma declinata puntualmente nei processi di lettura: gli esercizi dosano con cura e sapienza la complessità delle attività proposte ai bambini, costruendo, passo dopo passo, attività progressivamente complesse e tese a sollecitare ben precise azioni mentali: pratiche amichevoli per avviare ed esplicitare l'esercizio, fondamentale, di integrazione del testo con le proprie conoscenze pregresse.

La **sistematicità degli esercizi** è un'altra cifra rilevante: attenzione, perché sistematicità non significa mera ripetitività, ma articolazione progressiva e pensata di un processo mentale sottostante. Ed è essa che garantisce il consolidamento di alcune acquisizioni. Il modo esercitativo è uno dei modi per favorire gli apprendimenti: da non assolutizzare (perché esistono tanti altri modi per sostenere gli apprendimenti) ma da non trascurare quando, come nel nostro caso, gli esercizi aiutano a interiorizzare certi processi di base della lettura/comprendimento. L'attenzione ai principali processi linguistico cognitivi permette già nelle prime classi di affrontare **due fattori rilevanti nella comprensione: il riconoscimento dell'anafora** (già in seconda!) **e l'abitudine a costruire e controllare il proprio modello situazionale** (già in seconda, come dimostrano la scheda 21 e le seguenti) attraverso la frase intrusa da riconoscere. Si tratta di due fattori determinanti per capire i testi uniti dal fatto che il lettore deve raffigurarsi la situazione, crearsene una rappresentazione tale che orienta la decifrazione dei significati ambigui o non espliciti. Soprattutto ciò accade senza introdurre la terminologia (anafora o "modello situazionale") con la quale talvolta crediamo di avere insegnato concetti o processi ai bambini. Molto più sostanziale far fare ai bambini l'esperienza di riconoscimento di questi dispositivi linguistici. Ci sarà tempo successivo per etichettarli correttamente: in questa fase è molto più significativo imparare a fronteggiare tali elementi. Le esperienze di lettura proposte, in altre parole, sono molto più potenti e promettenti dell'insegnamento del termine o parola corrispondenti.

Roberta Cardarello

Senior Professor di Didattica della lettura e della comprensione,
Corso di Scienze della Formazione Primaria,
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Dalla decodifica alla comprensione

La lettura è un'attività complessa che comprende la decodifica e la comprensione del testo. La comprensione del testo è lo scopo principale della lettura. "Estrarre" il significato di ciò che si legge appropriandosene è una competenza trasversale a tutte le materie scolastiche: è indispensabile per accedere allo studio delle discipline ed è essenziale perfino in matematica, dove la risoluzione di un semplice problema aritmetico non può prescindere dalla comprensione del testo e del quesito posto. Ciò nonostante per alcuni studenti si tratta di un obiettivo non pienamente raggiun-

to anche al termine del percorso scolastico. Si pone dunque la necessità di intervenire precocemente e con percorsi mirati al raggiungimento di questo obiettivo di fondamentale importanza nella vita di ogni individuo.

In quest'ottica i materiali proposti nel volume hanno lo scopo di affiancare i lettori principianti fin dai primi passi nell'attività di lettura promuovendo, attraverso l'utilizzo di semplici ma coinvolgenti attività, l'interesse, la motivazione e la partecipazione attiva e consapevole al processo di comprensione del testo.

RELAZIONE TRA DECODIFICA E COMPRESIONE DEL TESTO

La lettura è un compito complesso che comprende due momenti fondamentali e paralleli: la decodifica e la comprensione del testo scritto.

La **decodifica** è il processo di conversione dei segni scritti (grafemi) nei corrispondenti suoni (fonemi) e presuppone la capacità di fondere i suoni per consentire il riconoscimento e la denominazione delle singole parole di un testo scritto, capacità indispensabile per accedere alla comprensione del testo in modalità di lettura autonoma che si apprende con l'ingresso alla scuola primaria grazie all'istruzione formalizzata.

La **comprensione** è invece lo scopo della lettura: si legge per "estrarre" il significato dal testo. Comprendere un testo non significa unicamente ricavare il significato di una frase sulla base delle conoscenze lessicali e sintattiche e neppure semplicemente trovare i collegamenti tra il senso di una frase e quella seguente. La comprensione presuppone invece una partecipazione attiva del lettore a costruirsi una rappresentazione mentale coerente del significato attraverso l'integrazione tra informazioni linguistiche e concettuali tratte dal testo e competenze di comprensione linguistica e conoscenze enciclopediche preesistenti. Un buon

A

APPROFONDIMENTO

Per la valutazione della decodifica in ambito clinico si utilizzano prove standardizzate di lettura ad alta voce di liste di parole, non parole e brani. I parametri di valutazione sono la velocità di lettura misurata in sillabe/secondo e la correttezza che prevede il conteggio del numero di parole lette in modo errato. I risultati ottenuti devono essere raffrontati ai dati normativi per fasce di età. In ambito scolastico la decodifica viene valutata attraverso la lettura di brani (per esempio con le *Prove MT - Kit scuola. Classi 1-2 primaria e 3-4-5 primaria*, C. Cornoldi et al., 2017).

lettore estrapola e trattiene il contenuto di un testo letto pur non ricordando in modo preciso e letterale la forma linguistica, le parole e le strutture sintattiche (Lumbelli 2009).

Nelle fasi iniziali dell'apprendimento della lettoscrittura il **rapporto tra decodifica e comprensione** del testo è imprescindibile: non è possibile accedere in modalità di lettura autonoma alla comprensione di un testo se la decodifica non è sufficientemente fluente e corretta. Tuttavia questi processi si influenzano solo nelle fasi iniziali dell'apprendimento della lettoscrittura. Successivamente, quando le regole del codice scritto sono ben avviate, sono invece la comprensione linguistica e la memoria – insieme a fattori cognitivi e metacognitivi – a influenzare principalmente la capacità di comprendere un testo. È infatti nell'esperienza di ogni insegnante rilevare situazioni di vera e propria dissociazione tra decodifica e comprensione, come nel caso degli alunni dislessici e dei “cattivi lettori”. In virtù di questo rapporto stretto nelle prime fasi di accesso alla lettura autonoma, si tende erroneamente a considerare la comprensione del testo in un rapporto di subordinazione temporale rispetto alla decodifica e quindi usualmente si tende a proporre in classe prima, e in parte anche in seconda, compiti finalizzati a potenziare la decodifica in modo svincolato dalla comprensione (come la richiesta di “rileggere tante volte un testo” nella convinzione che la comprensione si attivi in modo spontaneo a seguito dell'automatizzazione del processo di decodifica).

Alcuni bambini più in difficoltà nell'acquisizione e nell'automatizzazione del codice scritto o con pregresse difficoltà linguistiche focalizzano la loro attenzione esclusivamente sul processo di decodifica a scapito della comprensione: questi bambini sembrano poco consapevoli di dover cercare il significato di ciò che si legge, mostrando di non conoscere lo scopo della lettura.

Alla luce di tutto ciò appare molto importante offrire fin dalla classe prima della scuola primaria attività divertenti e motivanti, strutturate in modalità di “giochi linguistici” in cui il lettore principiante si ponga come un “investigatore” alla scoperta del significato che si “nasconde” nel testo. Questi compiti, oltre che risultare propedeutici alla comprensione più profonda dei testi scritti richiesti nelle classi successive, hanno l'irrinunciabile vantaggio di sostenere una importante conquista sia sul piano metacognitivo che operativo: rendere il bambino consapevole che lo scopo fondamentale della lettura è la scoperta del significato e promuoverne la consapevole e attiva ricerca.

È inoltre importante sottolineare come, nelle fasi iniziali di acquisizione del codice scritto, l'attivazione della comprensione innesci un circolo virtuoso fra decodifica e comprensione: se da un lato una lettura più spedita e corretta favorisce la comprensione, dall'altro “comprendere ciò che si legge” favorisce il **meccanismo di anticipazione** e di riflesso migliora la velocità di lettura.

A

APPROFONDIMENTO

Una lettura con numerosi errori e una velocità inferiore alle due sillabe al secondo è indicativa di un basso livello di automatizzazione e pesa sulla comprensione.

A

APPROFONDIMENTO

Gli alunni dislessici presentano una discrepanza fra decodifica e comprensione a favore di quest'ultima: la lettura è deficitaria rispetto ai parametri velocità e/o correttezza mentre il livello di comprensione è nettamente superiore.

I “cattivi lettori” invece sono in grado di leggere in modo corretto, spedito ed espressivo a fronte di un basso livello di comprensione.

A

APPROFONDIMENTO

Grazie al meccanismo di anticipazione il lettore è in grado di prevedere la parola scritta in un testo senza decifrarla interamente.

Per esempio: leggendo un testo che parla degli animali della savana è possibile al lettore anticipare la parola “elefante” avendo decifrato solo la parte iniziale “elef”, grazie all'integrazione con le informazioni ricavate dal testo e dalle proprie conoscenze enciclopediche.

Dalla teoria alla pratica

Il percorso di lavoro contenuto in questo volume si rivolge agli alunni del primo ciclo della scuola primaria. Si propone di promuovere nel lettore, che compie i primi passi nel processo di decodifica, la consapevolezza che lo scopo principale della lettura è la comprensione del testo e, nel contempo, è volto a innescare il piacere e l'interesse per la lettura. Gli esercizi proposti sono finalizzati a esercitare in modo graduale le componenti coinvolte nel processo di comprensione e come tali sono da considerarsi come esercizi preliminari alla comprensione di testi più complessi, richiesta

nel secondo ciclo della scuola primaria.

Il punto di partenza che supporta la proposta contenuta in questo volume è la consapevolezza che “estrarre” il significato di un testo scritto presuppone un coinvolgimento attivo del lettore e, conseguentemente, un forte livello motivazionale. In quest’ottica gli esercizi, calibrati sulle competenze dei lettori principianti e di facile esecuzione, sono strutturati come “giochi linguistici” che coinvolgono il bambino nel ruolo attivo di “investigatore” alla ricerca di informazioni.

CARATTERISTICHE E STRUTTURA DELLE ATTIVITÀ

Le attività sono organizzate in modo graduale dalle più semplici alle più complesse allo scopo di condurre il lettore nel compito di “cogliere le informazioni nel testo” a partire da quelle esplicite fino a quelle implicite, promuovendo a poco a poco la capacità di fare inferenze, attraverso un processo attivo e consapevole. Particolare attenzione è stata infatti dedicata all’uso di facilitatori come le immagini e suggerimenti, volti a promuovere nel bambino la consapevolezza delle differenti strategie utilizzate nella ricerca delle informazioni contenute nel testo. Gli esercizi possono essere impiegati per attività curricolari con tutta la classe o per percorsi di recupero e potenziamento con alunni in difficoltà. Possono essere svolti individualmente, in coppia, o in modo collettivo.

Le attività sono organizzate in ordine crescente di difficoltà e ripartite in tre gruppi in riferimento alla classe frequentata: classe prima, classe seconda e classe terza. All’interno di ogni classe vi è poi un’ulteriore suddivisione in aree sulla base della competenza richiesta nello svolgimento del compito e del grado di difficoltà. Tale suddivisione è però solo indicativa: i materiali possono essere utilizzati dall’insegnante in modo flessibile in funzione degli obiettivi didattici e dei bisogni del proprio gruppo classe e, in particolare per gli alunni in difficoltà, le

S

SUGGERIMENTO

Nelle attività individuali o in coppia è fondamentale prevedere un momento di “correzione” collettiva, per dare spazio al confronto e alla discussione: permettere ai bambini di verbalizzare i pensieri che li hanno condotti alla risoluzione del compito li rende consapevoli dei ragionamenti che sono alla base dei processi inferenziali.

attività devono essere calibrate sulle competenze del bambino indipendentemente dalla classe di appartenenza. Per facilitare la selezione dei materiali, sono forniti i **prospetti di sintesi delle scheda-attività** per ciascuna classe.

alle pp. 18, 64 e 110

ATTIVITÀ PER LA CLASSE PRIMA

In classe prima i bambini si avviano ai compiti di lettura; la decodifica, come semplice processo di conversione dei segni scritti in parole, richiede a quest'epoca un importante sforzo cognitivo, sottraendo energie al compito della comprensione. In questa fase vi è il maggior livello di interdipendenza fra decodifica e comprensione: in particolare alcuni bambini focalizzano l'attenzione in modo selettivo sul semplice processo di conversione senza preoccuparsi del significato di ciò che leggono. È dunque estremamente importante attivare precocemente richieste di comprensione del testo quanto, parallelamente, semplificare il processo di decodifica. In quest'ottica i materiali per la classe prima proposti in questo volume richiedono compiti di comprensione della lettura su testi semplificati dal punto di vista della decodifica. Tutti i materiali per la classe prima sono costruiti sulle competenze relative allo stadio alfabetico: è dunque richiesta al bambino una semplice conversione 1:1 fra lettera e fonema, escludendo tutte le difficoltà dello stadio ortografico che possono inizialmente essere un ostacolo alla decifrazione del testo.

I materiali dell'**AREA 1** sono inoltre ulteriormente suddivisi in tre sottogruppi, allo scopo di rendere graduale e calibrato sulle competenze del bambino il compito della decodifica, procedendo dalle strutture fonotattiche più semplici alle più complesse:

- “Ricavare informazioni da parole e frasi **con suoni semplici**” richiede la conversione di parole costituite da sole sillabe piane;
- “Ricavare informazioni da parole e frasi **con suoni nascosti**” include anche parole contenenti dittonghi e gruppi consonantici eterosillabici;
- “Ricavare informazioni da parole e frasi **con suoni complessi**” include infine parole contenenti gruppi consonantici omosillabici.

Dal punto di vista della lettura come comprensione le attività dell'Area 1 sollecitano semplici compiti di accesso al significato di parole o di semplici frasi. In particolare “Indovina” richiede di accedere al lessico non solo come pronuncia della parola ma come comprensione del significato: è infatti richiesto di leggere nell'ottica di “cercare” parole che appartengono ad una data categoria. In “Frase e figure” e “Vero o falso” è invece richiesta la comprensione di frasi.

Nell'**AREA 2** il compito diviene gradualmente più complesso poiché occorre sperimentarsi con segmenti più ampi di testo.

“Sai investigare?” richiede di integrare più informazioni di mini-testi descrittivi allo scopo di individuare l'immagine corrispondente; nelle restanti attività di quest'area il bambino deve riordinare sequenze di figure e/o frasi per ricostruire una sequenza narrativa.

A

APPROFONDIMENTO

Nei gruppi consonantici eterosillabici le consonanti in posizione contigua si collocano in sillabe diverse (TORTA, PONTE...).

Nei gruppi consonantici omosillabici le consonanti in posizione contigua sono situate all'interno della stessa sillaba (PRATO, PISTA, MAESTRA...).

S

SUGGERIMENTO

L'esercizio “Indovina” può essere ampliato con diverse tipologie di esercizi orali:

- l'insegnante propone ulteriori definizioni in riferimento alle parole target;
- ai bambini e alle bambine è richiesto di esprimere tutto ciò che a loro viene in mente in riferimento a parole tra quelle proposte.

A

APPROFONDIMENTO

La capacità di ordinare correttamente una sequenza di frasi per “raccontare una buona storia” a 7-8 anni predice l'abilità di comprensione del testo 3 anni più tardi (Oakhill et al., 2021).

SCHEDE-ATTIVITÀ PER LA CLASSE PRIMA

PROSPETTO DI SINTESI

AREA 1

LEGGO E CAPISCO

Ricavare informazioni da parole e frasi

FOCUS	SCHEDE	TITOLO/TIPOLOGIA ATTIVITÀ
Parole e frasi con suoni semplici	1-2	INDOVINA
	3-4-5-6-7-8	FRASI E FIGURE
	9	VERO O FALSO?
FOCUS	SCHEDE	TITOLO/TIPOLOGIA ATTIVITÀ
Parole e frasi con suoni nascosti	10-11	INDOVINA
	12-13-14-15-16-17	FRASI E FIGURE
	18	VERO O FALSO?
FOCUS	SCHEDE	TITOLO/TIPOLOGIA ATTIVITÀ
Parole e frasi con suoni complessi	19-20	INDOVINA
	21-22-23-24-25-26	FRASI E FIGURE
	27	VERO O FALSO?

AREA 2

LEGGO E RIFLETTO

Integrare informazioni da frasi e periodi

FOCUS	SCHEDE	TITOLO/TIPOLOGIA ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Comprensione di parole e frasi e memoria verbale Lettura d'immagini, capacità di cogliere la causalità e la successione temporale. Comprensione di frasi e capacità di riordino temporale col supporto delle immagini. Comprensione di frasi, capacità di cogliere la causalità e la successione temporale senza il supporto delle immagini Comprensione di una storia attraverso la lettura d'immagini. Comprensione di frasi e capacità di riordino temporale col supporto delle immagini 	28-29	SAI INVESTIGARE?
	30-31-32	ORDINARE FIGURE E FRASI
	33-34	ORDINARE FRASI
	35-36	RIORDINARE STORIE

AREA 3

LEGGO E PENSO

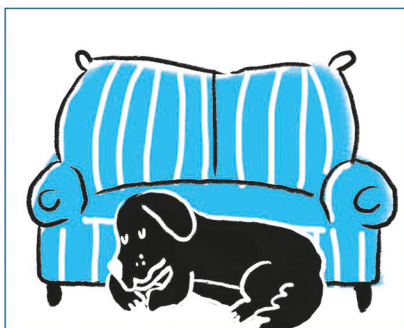
Ricavare informazioni esplicite e implicite e fare le prime inferenze

FOCUS	SCHEDE	TITOLO/TIPOLOGIA ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Comprensione della definizione perifrastica della parola da indovinare: definizione espressa tramite un giro di parole. Avvio alla capacità di mettersi dal punto di vista dell'altro: la frase è espressa in prima persona. Ricerca e individuazione delle informazioni esplicite. Prime comprensioni di domande con risposte inferenziali 	37-38	INDOVINELLI FIGURATI
	39-40-41	LEGGI, CERCA, SOTTOLINEA

FRASI E FIGURE

- LEGGI LA FRASE E METTI UNA **X** SULLA FIGURA ESATTA.

1) IL CANE NERONE RIPOSA SUL DIVANO.



2) SIMONE REGALA LA MIMOSA ALLA MAMMA.



3) LE API OPEROSE VOLANO SUL GIRASOLE.



SE NON È... QUAL È?

- Scopri di chi si parla. Per ogni frase letta cancella una figura. Cerchia la figura esatta.

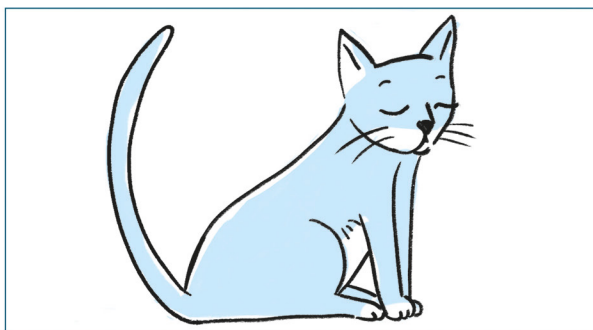
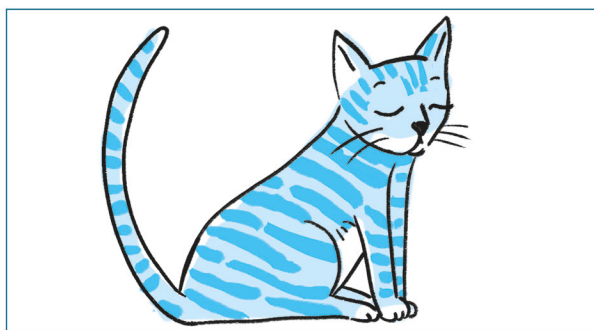
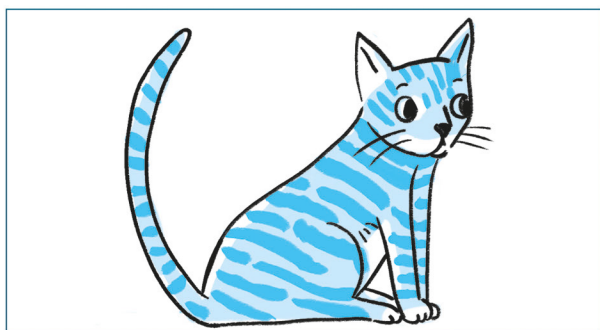
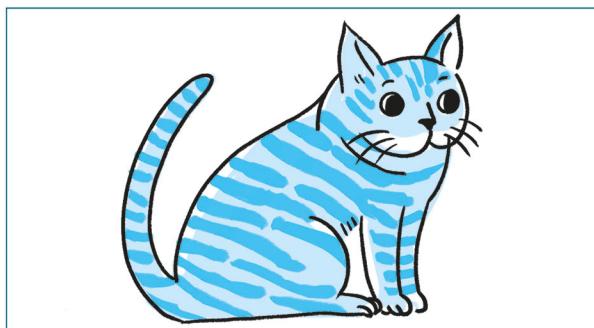
Il gatto della nonna

Non ha la coda corta.

Non ha il pelo a tinta unita.

Non ha gli occhi chiusi.

Non è grasso.



PAROLE CON PIÙ SIGNIFICATI

- Leggi le frasi. In ogni frase è usata la stessa parola che assume un significato diverso. Rispondi alle domande mettendo una **X** sul numero della frase. Poi confrontati coi compagni per trovare gli altri significati.

sale

- 1) Il gatto sale sull'albero ma poi non riesce a scendere.
- 2) Mettere troppo sale nei cibi fa male alla salute.

In quale frase la parola "sale" significa andare su?

riso

- 1) Tutte le settimane la cuoca prepara il riso in bianco.
- 2) Durante lo spettacolo ho riso a crepapelle.

In quale frase la parola "riso" significa espressione di gioia, divertimento?

dama

- 1) Nel castello la regina aveva una dama di compagnia.
- 2) Mi sono iscritto ad un campionato di dama.

In quale frase la parola "dama" significa gioco?

tasso

- 1) Il tasso scava la sua tana nel terreno per trascorrere l'inverno in letargo.
- 2) Nel bosco gli uccelli si cibano dei piccoli frutti rossi carnosì del tasso.

In quale frase la parola "tasso" significa specie animale?

miglio

- 1) I canarini sono ghiotti di miglio.
- 2) Per raggiungere quel paesino devi percorrere almeno un miglio di strada.

In quale frase la parola "miglio" significa cereale?

viti

- 1) In autunno mi piace camminare tra i filari di viti stracolmi di grappoli dorati.
- 2) Nella scatola degli attrezzi del papà non mancano mai le viti di ogni dimensione.

In quale frase la parola "viti" significa pianta?

“Al debutto del lettore, in classe prima, c'è il tema dell'imparare a codificare e decodificare, cioè il problema della decodifica con le sue innegabili difficoltà. L'originalità di questo libro consiste prima di tutto nell'attenzione ai processi di comprensione già attivi e sollecitabili nelle prime classi della primaria, attivando quel lavoro mentale, inavvertito ma potente, che accompagna il contatto con un testo scritto.”

Roberta Cardarello

Senior Professor, Università di Modena e Reggio Emilia

Un percorso didattico pensato per i primi tre anni della scuola primaria che accompagna l'alunno a comprendere parole, frasi e brani, stimolando la consapevolezza che lo scopo principale della lettura è la comprensione del testo.

Il volume si caratterizza per l'innovatività degli esercizi proposti:

- sono calibrati sulle competenze dei lettori principianti e strutturati come “giochi linguistici” che richiedono al bambino di assumere il ruolo attivo di “investigatore” nella ricerca delle informazioni;
- stimolano il lettore a “cogliere le informazioni nel testo” – da quelle esplicite a quelle implicite – promuovendo la capacità di fare inferenze;
- si avvalgono di facilitatori come immagini e suggerimenti per promuovere la consapevolezza delle differenti strategie che si possono utilizzare nella ricerca delle informazioni contenute nel testo;
- per venire incontro alle esigenze degli alunni che hanno difficoltà nella lettura in stampato minuscolo, sono fruibili anche **in formato stampato maiuscolo gli esercizi per le classi II e III**, scaricabili da un sito riservato di facile accesso.



Gli esercizi si configurano come attività preliminare alla comprensione di testi più complessi, richiesta nel secondo ciclo della scuola primaria. Dal punto di vista didattico sono di facile utilizzo perché suddivisi in tre sezioni in base alla classe di riferimento e impostati in modo graduale. Un set di attività utilizzabile con tutta la classe e/o per programmare percorsi di recupero e potenziamento con bambini in difficoltà.

**UTILE
PER LE
PROVE
INVALSI**

Gli esercizi proposti consentono di acquisire le abilità di comprensione dei testi scritti – dalle parole alle frasi ai brani – richieste anche dalle **Prove Invalsi**.

Emanuela Siliprandi

Logopedista, è autrice di libri per il potenziamento e il recupero delle competenze di lettoscrittura per Giunti EDU, svolge corsi di formazione per la didattica della lettoscrittura.

Claudio Gorrieri

Insegnante di scuola primaria, è autore di libri per il potenziamento e il recupero delle competenze di lettoscrittura per Giunti EDU, svolge corsi di formazione per la didattica della lettoscrittura.

ISBN 978-88-09-94105-2



9 788809 941052

51651A

€ 22,00